



FEDERCACCIA DELLA  
REGIONE LOMBARDIA

Prot. 016/20200605/PR

Brescia, 5 giugno 2020

Preg.mo Sig.  
DOTT FABIO ROLFI  
Assessore Regionale all'Agricoltura  
REGIONE LOMBARDIA  
Piazza Città di Lombardia n. 1  
MILANO

Preg.mo Sig.  
DOTT: ROBERTO DAFFONCHIO  
DIRIGENTE UO  
DG Agricoltura  
REGIONE LOMBARDIA  
Piazza Città di Lombardia n. 1  
MILANO

**Oggetto: Richiesta chiarimento in ordine alla validità delle autorizzazioni al controllo di fauna selvatica (ex art. 41 LR 26/93) rilasciate dalle Province**

Preg.mo Assessore,

Preg.mo Dott. Daffonchio,

mi viene sollecitata una richiesta di chiarimento in ordine alle autorizzazioni a "operatore faunistico" (oggi "operatore abilitato al controllo degli ungulati") rilasciate prima dell'entrata in vigore della deliberazione di Giunta regionale 25 febbraio 2019 n. XI/1307, del successivo Decreto 9139 del 24 giugno 2019.

Alla luce del combinato disposto dei commi 5 e 5-bis dell'art. 41 della LRL 26/93, deve ritenersi già chiarita la piena validità delle autorizzazioni rilasciate a suo tempo dalle Province lombarde sulla base di corsi organizzati dalle stesse, seguiti o meno da esame di verifica.

Tanto premesso, si chiede se per poter operare (su disposizione della Polizia Provinciale, ovviamente) gli operatori autorizzati dalle Province possano farlo utilizzando i tesserini di autorizzazione già a loro mani o se l'UTR debba rilasciare un nuovo tesserino sostitutivo, provvedendo al contempo all'inserimento dei nominativi in apposito elenco/registro degli operatori abilitati ove istituito.

Grato per l'attenzione e in attesa di cortese riscontro, porgo i migliori saluti.

Il Presidente Regionale di Federcaccia

Avv. Lorenzo Bertacchi

